

Giappone: incredibile, costa poco

sabato 24 marzo 2007

Andarci è sempre stata considerata un'impresa da nababbi, per i prezzi davvero elevati. Ma adesso, grazie al cambio favorevole e a Internet, è più facile organizzare una vacanza spendendo il giusto. L'eros delle foto di Araki e il sushi. Le onde di Hokusai, l'eleganza di Yamamoto e i cartoni di Miyazaki. I manga, le opere pop di Takashi Murakami e le solitudini metropolitane di Lost in Translation. Il Giappone da sempre fa tendenza nella moda, nell'arte, nel cinema, nel cibo. Ma non come meta di vacanza. Anzi: è un viaggio che si fa raramente, per lo spauracchio dei costi. Ora qualcosa sta cambiando, complice il cambio favorevole con l'euro (1 €, circa 160 yen) e Internet, inesauribile miniera di informazioni. La rete è da sempre il rifugio dei cacciatori di occasioni. Che il Giappone low cost hanno già scoperto, e si scambiano suggerimenti e dritte. Hotel, trasferimenti e voli. La prima ricerca da fare è l'albergo: ci sono tante alternative. Una buona soluzione per chi viaggia in compagnia è l'affitto (www.vrbo.com): soprattutto a Kyoto ci sono dimore tradizionali anche a solo un centinaio di euro al giorno (altrimenti 180-200). Pulitissime, come tutto il Giappone, e no smoking. E poi ci sono i ryokan, le locande *japanese style*: un tatami, ciabattine e kimono in dotazione, grande bagno relax in comune, che però, con preavviso, si può avere tutto per sé. Sono più economiche degli *hoteru* (così si chiama l'hotel occidentale), anche se le più raffinate sono care. Tawaraya, il re dei ryokan, pubblicato sui volumi di interior design, 300 anni e 18 stanze nel centro di Kyoto, massaggio in camera e ospiti illustri, costa più di 300 € a notte. Il *minshuku*, una specie di *b&b* ruspante, è un'alternativa per i più giovani: costa in media 6500 yen al giorno (42 €) compresi due pasti; però bisogna farsi il letto e non vengono dati gli asciugamani. Per spostarsi all'interno, non è neanche da prendere in considerazione il noleggio auto (a parte il traffico, c'è l'inconveniente della lingua: raro trovare chi si esprima in un idioma altro dal giapponese, anche se tutti si fanno in quattro per aiutare). La rete di trasporti è efficiente, pulita e puntuale; in aeroporti e stazioni ci sono le indicazioni in inglese. Un'ottima scelta è il Japan Rail Pass (www.japanrailpass.net) per viaggiare senza limiti su treni e bus della Japan Rail (180 € per 7 giorni). Anche gli spostamenti in aereo costano meno con il pass (si compra in Italia, con il volo intercontinentale). Il Visit Japan Pass dell'Ana - All Nippon Airways (tel. 06.65.01.16.00, www.anaskyweb.com) costa circa 85 € a tratta (minimo 2) e si vola dall'Italia con chi si vuole. Lo Star Alliance Japan Air Pass va invece abbinato solo alle compagnie del patto Star Alliance (come Ana, Austrian, Lufthansa, Sas, Swiss) e si può comprare anche una sola tratta, sui 75 €. Per trovare buone tariffe intercontinentali ci vuole costanza: rinunciando all'alta stagione si riesce a scendere sotto i 600 € (più tasse e supplementi, sui 200-250 €). Ana, che tutto l'anno parte da 700 €, ha anche biglietti a 560 €. Nel periodo marzo-aprile, l'a-r Milano-Tokyo può costare 589 € con British, 599 con Austrian, Swiss, Klm. Organizzare il viaggio. Lasciati da parte estate (prezzi alti, caldo, umidità) e inverno (sempre caro e inoltre freddo e nevoso), l'ideale per costi e clima è la primavera (metà marzo-maggio), con la fioritura dei ciliegi, e l'autunno: da settembre a metà novembre il *momiji*, l'acero giapponese, dà spettacolo di foliage. I paesaggi agresti di Nigata, a nord di Tokyo; i vulcani, le montagne, le spiagge di Okinawa: la natura non può mancare nel mix del viaggio. Per la modernità, Tokyo è più eccitante di New York e Shanghai. Osaka ha meno architetture e design, ma è più accogliente. Kyoto, bellissima nella parte nuova (ultramoderna la stazione a forma di nave), è una città tradizionale, con splendidi giardini zen in pietra. Kamakura, antica capitale dello shogunato con templi stupendi, si visita in giornata da Tokyo. E il tour dovrà comprendere almeno un *onsen*, le terme. Raccolte le informazioni, il consiglio di un esperto sarà prezioso per la gestione dei tempi. L'ente del turismo giapponese Japan National Tourist Organization non ha uffici in Italia; quello di Parigi invia informazioni, mappe e guide, su richiesta (tel. 0033.1.42.96.20.29, fax 0033.1.40.20.92.79). Sul sito www.jnto.go.jp (in inglese) tra notizie, curiosità e link c'è tutto: alloggio, servizi, clima, terme, ristoranti, itinerari, Welcome Card (per sconti sui mezzi, musei, negozi). Si scopre anche l'esistenza di guide volontarie, studenti o pensionati che accompagnano i turisti a costo quasi zero. Da non perdere, le pagine su storia e cultura (alla voce *Japan in-depth*): notizie preziose, compreso il *bon ton* dei ryokan, per non fare gaffe. E con richieste precise ci si può far confezionare un viaggio su misura dai tour operator che, in molti casi, hanno tariffe aeree più favorevoli e posti garantiti in alta stagione. Senza contare le assicurazioni, necessarie per viaggi così lunghi.